

# INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

---

Puglia

ufficio scolastico regionale



**IL DOCUMENTO È STATO ELABORATO DAL COMITATO  
SCIENTIFICO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLE  
INDICAZIONI NAZIONALI ED IL MIGLIORAMENTO  
CONTINUO DELL'INSEGNAMENTO**

**di cui al D.M. 1/8/2017, n° 537, integrato con D.M.  
16/11/2017, n° 910**

## CONTESTO DI CRISI E NUOVI SCENARI

Il testo è inserito nella **società del cambiamento veloce e a tratti drammatico che genera crisi economiche e sociali**

- Nuove e vecchie emergenze economiche e planetarie hanno accresciuto le spinte migratorie;
- Pervasività della tecnologia dell'informazione ... rapido sviluppo tecnologico;
- Emergere di nuove fragilità e marginalità in persone prive di accesso consapevole e critico all'informazione

*« La scuola siede tra passato e futuro ». (Don Milani )*

Il compito della scuola è quello di:

- ❖ intercettare il cambiamento
- ❖ fornire «l'attrezzatura cognitiva, di competenze» per navigare in questo mare di incertezza

**Si è sentita l'esigenza di rilanciare le indicazioni Nazionali del 2012 dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline in una prospettiva verticale.**

## NUOVI SCENARI: competenze chiave di cittadinanza

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le **competenze chiave per affrontare i cambiamenti** e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, **per diventare cittadine e cittadini attivi** e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

## L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NEI DOCUMENTI EUROPEI

- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'U.E. del 2006:** che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come «*orizzonte di riferimento*» e **finalità generale nel processo di istruzione...per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.**
- **Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche** che illustra il significato di competenza nel contesto europeo, **ne precisa la finalità per la convivenza democratica.**

**«COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES»**

Questo documento è il prodotto di un progetto del Consiglio d'Europa che si è svolto in 4 fasi dal 2014 al 2017... la prima fase è stata dedicata allo sviluppo di un modello concettuale delle **competenze da sviluppare per una corretta convivenza democratica.**

Si riprende la lezione di Dewey in «Democrazia ed educazione»  
**Educazione come crescita e partecipazione alla vita democratica...**

## AGENDA 2030

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'**ONU nell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile:

*“L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.*

## ***Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti...verso la cittadinanza globale***

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze.

L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, «fornendo **competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale** e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.»

NS

...Nussbaum «per coltivare l'umanità»

## L'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricula  
l'insegnamento di

**"Cittadinanza e  
Costituzione"**

associandolo a

**area storico-  
geografica**

## Le sollecitazioni presenti nei documenti internazionali e nelle Indicazioni 2012

richiamano le comunità  
professionali delle scuole

a organizzare

- **il curricolo**
- **le proposte didattiche**

in modo da inquadrarle nella cornice di

**senso e significato della cittadinanza.**

## LA CITTADINANZA nel PRIMO CICLO - IN 2012

*“È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.*

*L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto **prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**.*

*Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un’etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole [...]*

## LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Il perseguimento delle finalità delle Indicazioni 2012 richiede una organizzazione unitaria del curricolo, più facilmente perseguibile nell'istituto comprensivo che, peraltro, è la forma organizzativa ormai più diffusa nel primo ciclo di istruzione.

[...] La lettura critica delle Indicazioni 2012 e la riflessione sulle finalità dell'istruzione ai fini dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo delle competenze chiave condotta in gruppi di lavoro e commissioni miste di docenti dei diversi gradi di scuola; la progettazione di percorsi didattici comuni, il confronto delle esperienze e il dialogo professionale potrebbero facilitare il processo di integrazione interno agli istituti. [...]

**LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

art.1 comma 3 D.Lgs. 62/2017

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

art.2 comma 5 D.Lgs. 62/2017

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che **fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

nota Miur 1865/2017

## VALUTAZIONE COMPORAMENTO

giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

(art.1 comma 3 D.Lgs. 62/2017; nota Miur 1865/2017)

**riferimenti**

- Patto educativo di corresponsabilità
- Statuto di studenti e studentesse
- Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

# VERSO IL NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITA'

MIUR 21/11/2017 – FEDELI - FIORONI

AGGIORNAMENTO  
DEL TESTO

**RAFFORZARE**

**IL PATTO EDUCATIVO**

**RELAZIONI POSITIVE  
TRA SCUOLA E  
FAMIGLIA**

**FONDAMENTO DEL  
PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Genitori e docenti devono intendere l'educazione dei giovani come una missione comune.

- ✓ estensione del Patto alla scuola primaria
- ✓ miglioramento e rafforzamento della comunicazione tra scuola e famiglia
- ✓ maggiore chiarezza del procedimento sanzionatorio

**Si vuole rafforzare la partecipazione responsabile di tutti i soggetti di fronte alle nuove sfide educative**

## Obiettivi modifica testo:

- Aggiornare il documento coerentemente con i cambiamenti della società attuale**
- Definire diritti e doveri dei componenti della comunità scolastica**
- Consolidare il rapporto scuola-famiglia**
- Rafforzare la partecipazione responsabile di giovani e genitori alla vita scolastica**

## CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

nota Miur 1865/2017

# PER UNA NUOVA CITTADINANZA

**Compito  
della scuola**

**Insegnare ad  
apprendere**

**Insegnare ad  
essere**

**FORMARE  
CITTADINI**

**Promuovere una pratica consapevole  
della cittadinanza**

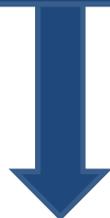
**Dalle INDICAZIONI NAZIONALI D.M. 254/2012**

## COMPETENZE CHIAVE : COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI

**Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società, sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

**La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio politici ed all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

# COMPITO DEL PRIMO CICLO SCOLASTICO



PORRE LE BASI PER L'ESERCIZIO PER UNA  
CITTADINANZA ATTIVA.

- Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- Favorire forme di cooperazione e di solidarietà

# EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA dalle INDICAZIONI NAZIONALI

## OBIETTIVI

- Costruzione del senso di legalità
- Sviluppo della responsabilità
- Agire in modo consapevole

## CITTADINANZA E DIRITTO ALLA PAROLA

**Obiettivo  
della scuola**

**SVILUPPARE LE REGOLE  
DI UNA CONVERSAZIONE  
CORRETTA**

**attraverso la parola ed il dialogo tra interlocutori  
che si rispettano reciprocamente**

- ✓ **si costruiscono significati condivisi**
- ✓ **si opera per sanare divergenze**
- ✓ **si acquisiscono punti di vista nuovi**
- ✓ **si dà un senso positivo alle differenze**
- ✓ **si prevengono e si regolano i conflitti**

## **DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008, n. 137 Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università.**

### **Art. 1. Cittadinanza e Costituzione**

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, **sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storicogeografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. [...]**

## Art. 2.

### *Valutazione del comportamento degli studenti*

1.[...], in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

[...]

3. **La votazione sul comportamento** degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, **concorre alla valutazione complessiva dello studente [...].**

DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008, n. 137

**«Particolare attenzione deve essere prestata all'elaborazione dei Regolamenti d'istituto e alla loro coerenza rispetto allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo, in quanto costituiscono i punti di riferimento per la valutazione descrittiva del comportamento.»**

## Scuola secondaria di primo grado

Per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria si fa sempre riferimento al **D.P.R.122/2009 art.7 comma 1.**

Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n.175)

## Per la valutazione del comportamento sono introdotte

### 3 innovazioni

- ❖ la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito **“allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”**;
- ❖ la seconda riguarda il **ritorno al giudizio** (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi);
- ❖ la terza riguarda la **sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento** rispetto all’ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge,

**si propone di**

favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri,
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

## VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

nota MIUR 1865/2017

Per tutto il primo ciclo

### La valutazione del comportamento



viene  
espressa  
mediante

giudizio sintetico

che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

## Modello valutazione comportamento

Il collegio dei  
docenti

definisce

i criteri per la  
valutazione del  
comportamento,  
determinando anche le  
modalità di espressione  
del giudizio.  
Nota MIUR 1865/2017

## OSSERVAZIONI

### «CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE»

Nel documento europeo si afferma che *“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, **la cittadinanza attiva**, l’inclusione sociale e l’occupazione”*. Tra le otto competenze citate, già utilizzate dalle scuola all’interno dei modelli della certificazione delle competenze, rilasciate al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, spiccano **le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa** le altre sono considerate egualmente utili per poter esercitare quella *“cittadinanza attiva”* di cui tanto si parla.

Profilo delle competenze (Indicazioni nazionali)	Le otto competenze chiave
<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>Imparare a imparare</p>
<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>Competenze sociali e civiche</p>
<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Senso di iniziativa e imprenditorialità</p>

## PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE COMPORAMENTI POSITIVI

(art.1 comma 4 D.Lgs. 62/2017)

**Le istituzioni scolastiche possono inserire nel PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle esigenze della comunità scolastica e del territorio.**

**GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE**